

PROFESSIONI/1 Al via il Congresso di **Confprofessioni**

I ministri Maria Elena Boschi e Marianna Madia saranno presenti domani a Roma al Congresso nazionale di Confprofessioni «I professionisti per la crescita del Paese», che si terrà presso l'Auditorium della Pontificia Università Lateranense (Piazza San Giovanni in Laterano, 4) a partire dalle ore 9.30. All'evento parteciperanno, tra gli altri, anche la sottosegretaria alla Giustizia, Federica Chiavaroli, il presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini e il vicepresidente vicario del Parlamento europeo, Antonio Tajani.



50 anni di Confprofessioni I PROFESSIONISTI PER LA CRESCITA DEL PAESE

AUDITORIUM PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE Piazza di San Giovanni in Laterano, 4, Roma ROMA 11 NOVEMBRE 2016



Programma del congresso

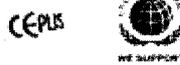
Ore 9.00 Registrazione dei partecipanti
Ore 9.30 Apertura Coordina Giuseppe De Filippi
Presentazione dati del comparto, a cura di Paolo Feltrin, docente di Scienze Politiche
Ore 10.00 I Professionisti per la crescita del Paese
Relazione del Presidente di Confprofessioni Gaetano Stella
Intervengono Maria Elena Boschi, Ministro per le Riforme Costituzionali
Ore 11.45 Verso un nuovo welfare: gli strumenti per i Professionisti
Ore 13.30/15.00 Lunch
Ore 15.00 Giubileo dei Professionisti e presentazione del progetto IT nelle carceri italiane

Ore 15.15 I Professionisti e le Professioni nella promozione dell'internazionalizzazione
Intervengono Stefano Micelli, Università Ca' Foscari
Ore 16.15 I Professionisti come attori nella sfida digitale
Intervengono Andrea Granelli, Kanso srl
Ore 17.30 I Professionisti nell'economia e nel lavoro che cambia
Il presidente di Confprofessioni incontra Ivan Lo Bello, Presidente Unioncamere

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Aderenti a:



Main sponsor:



Media partner:



Si alza il sipario domani a Roma sul Congresso nazionale di **Confprofessioni**

Via alle celebrazioni dei 50 anni

Professionisti cruciali per lavoro e digitalizzazione

Sono più giovani, prevalentemente donne, innovatori della società e del mercato del lavoro. I liberi professionisti rappresentano oggi «la spina dorsale del ceto medio» perché, rispetto a imprenditori, commercianti e artigiani, sono la parte più consistente del sistema produttivo italiano. È quanto emerge dai primi risultati dell'Osservatorio permanente sulle professioni promosso da **Confprofessioni**, che verranno presentati domani a Roma in occasione del Congresso nazionale di Confprofessioni - I professionisti per la crescita del Paese, che si terrà presso l'Auditorium della Pontificia Università Lateranense (Piazza San Giovanni in Laterano, 4) a partire dalle ore 9.30. Ad aprire l'evento sarà il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, che introdurrà la prima sessione dei lavori che vedrà la partecipazione della ministra per le Riforme costituzionali, Maria Elena Boschi; della ministra per la Semplificazione e la pubblica amministrazione, Marianna Madia; della sottosegretaria al ministero della Giustizia, Federica Chiavaroli; del presidente della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini e del vicepresidente vicario del Parlamento europeo, Antonio Tajani. I lavori proseguiranno poi con il focus sul nuovo welfare e gli strumenti per i professionisti, cui il governo ha dedicato grande attenzione come emerge dalla Legge di Bilancio 2017. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno con la presentazione del Giubileo dei Professionisti, che si svolgerà sabato 12 novembre in Vaticano con l'udienza giubilare di Sua Santità Papa Francesco (vedi box in pagina), e del progetto per portare la formazione Ict nelle carceri italiane che verrà siglato oggi presso il ministero della Giustizia. Sarà poi l'occasione per affrontare i temi dell'internazionalizzazione e della sfida digitale, con la testimonianza diretta di professionisti già proiettati nel futuro. A chiudere i lavori sarà l'incontro tra il presidente di **Confprofessioni** Stella con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Sarà possibile seguire il Congresso at-

traverso la diretta streaming sul canale you tube e sul sito internet di Confprofessioni.



Tutto pronto per il Giubileo

Sabato 12 novembre si terrà in Vaticano il «Giubileo dei Professionisti», promosso da **Confprofessioni** per celebrare l'Anno Santo della Misericordia con l'udienza giubilare di Sua Santità, Papa Francesco. Nell'occasione verrà presentato al Santo Padre il progetto per portare la formazione Ict nelle carceri, offrendo ai detenuti l'opportunità di acquisire competenze digitali utili per il loro percorso di reinserimento sociale. L'iniziativa è stata promossa dal mingiustizia e da Cisco, Confprofessioni, Vodafone, Fondazione Vodafone e Cooperativa Universo. Di seguito la lettera di Don Robin Weatherill, cappellano del Campus Biomedico di Roma, al presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella.

«Il Santo Padre ha indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia, un Anno Santo che sta portando tutti a riflettere sul tema della Misericordia. Il suo intento è portarci a uscire dai nostri ambiti ristretti e crescere nella solidarietà verso i più indigenti e i più bisognosi di attenzione. È un segno forte che i professionisti italiani abbiano voluto rispondere a quest'appello e il prossimo 12 novembre, alla chiusura dell'Anno Santo, non solo parteciperanno all'Udienza Giubilare, ma anche confluiranno nella Basilica di San Pietro passando per la Porta Santa; arriveranno

all'Altare della Cattedra per la S. Messa e per chi volesse recarsi nella zona riservata alle Confessioni, potrà celebrare il Sacramento della Riconciliazione e così accostarsi all'Eucarestia durante la celebrazione. Ciò che impreziosisce la loro partecipazione sarà il presentarsi dal Santo Padre con un progetto che apprezzerà molto: permettere a tanti carcerati di riabilitarsi conseguendo dopo un corso impegnativo una alta professionalità nel campo informatico, avendo così una opportunità concreta di lavoro. Ogni professione vissuta con spirito di servizio è già un apporto grande al bene della società, ma è bello e giusto spingere il nostro sguardo più in là e vedere come con le nostre competenze è possibile aiutare gli altri, come in questo caso. Con gratitudine e orgoglio vogliamo varcare la Porta della Misericordia prima che chiuda per dire al Signore che ci siamo e alla società che con l'aiuto di Dio vorremo essere dei professionisti veramente liberi e disponibili per sposare le cause grandi e giuste del nostro tempo. Per questo ci siamo messi sotto la protezione di Santa Gianna Beretta Molla, madre, moglie e professionista esemplare canonizzata da San Giovanni Paolo II nel 2004 e a cui abbiamo intitolato il Giubileo dei Professionisti».

Pagina a cura di
CONFPROFESSIONI
 WWW.CONFPROFESSIONI.IT
 INFO@CONFPROFESSIONI.EU



Confprofessioni, venerdì congresso a Roma

Con ministri Madia e Boschi, fari su categorie per sviluppo Paese



professionisti per la crescita del Paese', e 'Verso un nuovo welfare: strumenti per professionisti' sono due temi delle tavole rotonde che animeranno il congresso organizzato da **Confprofessioni** (la Confederazione che raccoglie diverse categorie di lavoratori autonomi iscritti agli Albi) venerdì 11 novembre, a Roma, presso la Pontificia università Lateranense, a partire dalle 9:30. Insieme alla relazione introduttiva del presidente Gaetano Stella, interverranno, fra gli altri, i ministri della Pubblica amministrazione e delle Riforme Marianna Madia e Maria Elena Boschi, il sottosegretario alla Giustizia Federica Chiavaroli ed il presidente dell'Adepp (Associazione degli Enti previdenziali privati e privatizzati) Alberto Oliveti. Il programma dell'evento è alla pagina web <http://legacy.ipsoa.it/eventi/CONFPROFESSIONI50/Programma>. (ANSA).

Ministero Giustizia sigla protocollo formazione 100 detenuti nel settore ICT

Agencies. Giovedì 10 novembre 2016 alle ore 11:00, presso la Sala Livatino in Via Arenula, alla presenza del Ministro della Giustizia Andrea Orlando, i capi dipartimento, rispettivamente, dell'Amministrazione penitenziaria, Santi Consolo, e della Giustizia minorile e di comunità, Francesco Cascini, sigleranno un protocollo d'intesa con le società Cisco, Vodafone, Fondazione Vodafone, la Cooperativa Universo e la **Confprofessioni**, **per la formazione di 100 detenuti**.

Oggetto dell'accordo è offrire loro presso gli istituti penitenziari selezionati dal ministero, le competenze base di ICT (information and communication technology) per divenire poi specialisti del settore.

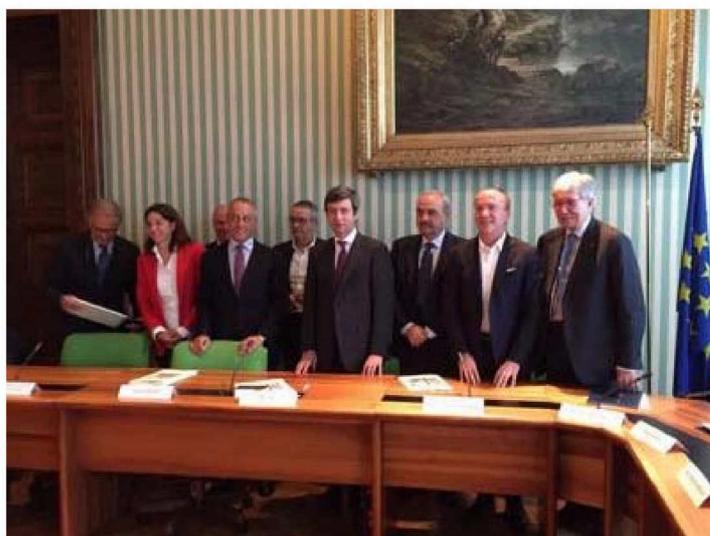
Il protocollo in questione si inserisce, assieme agli altri già siglati, in quel processo di recupero e reinserimento sociale delle persone detenute, che si intende avviare attraverso gli strumenti della formazione e del lavoro all'interno degli istituti penitenziari, ottenendo così anche la riduzione dei tassi di recidiva.

Home . Lavoro . Professionisti . [Confprofessioni](#) . protocollo per formazione digitale detenuti in 10 carceri

Confprofessioni, protocollo per formazione digitale detenuti in 10 carceri

Siglato con il ministero della Giustizia

[Tweet](#)



Publicato il: 10/11/2016 15:30

[Confprofessioni](#) ha sottoscritto, alla presenza del ministro della Giustizia, Andrea Orlando, un protocollo di intesa con il ministero della Giustizia, Cisco, Vodafone, Fondazione Vodafone e Cooperativa Universo per offrire ad almeno 200 detenuti l'opportunità di acquisire nuove competenze nell'ambito delle tecnologie digitali, utili per il loro percorso di reinserimento sociale e nel mercato del

I firmatari del protocollo

lavoro.

Il progetto Ict nelle carceri italiane, coordinato dal ministero della Giustizia, fa parte del programma Cisco Networking Academy e offre ad almeno 200 detenuti in 10 istituti di pena italiani la possibilità di frequentare corsi di formazione IT di base sulle tecnologie di rete. I primi corsi prenderanno il via nel 2017 negli istituti di Bollate (Milano), Opera (Milano), La Spezia, Rebibbia (Roma), e quelli minorili di Firenze e Nisida (Napoli). Successivamente, i corsi verranno estesi anche agli istituti di pena di Palermo, Bologna, Castrovillari (Cosenza) e Cagliari, e mantenuti nelle carceri dove sono già attivi.

Il protocollo di intesa firmato oggi sarà presentato a Sua Santità, Papa Francesco, in occasione del Giubileo dei professionisti, promosso da [Confprofessioni](#), che si terrà in udienza giubilare il 12 novembre in Vaticano.

"Siamo profondamente onorati -ha dichiarato il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella- di condividere i valori di solidarietà e di inclusione sociale del progetto Cisco Networking Academy, che si fonda sulla formazione e sul lavoro: capisaldi essenziali della nostra attività professionale e istituzionale. Alla luce delle prospettive del mercato digitale, l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze informatiche possono essere una grande opportunità per tutti i soggetti più bisognosi".

"Il nostro contributo di professionisti -ha chiarito- sarà proprio quello di favorire l'integrazione sociale delle fasce più deboli, che, attraverso un programma di formazione qualificato, avranno l'opportunità di reinserirsi nel mercato del lavoro e nella collettività. Un impegno che ci accomuna e che porteremo in dono al Santo Padre, Papa Francesco, in occasione del Giubileo dei Professionisti".

"Siamo convinti -ha commentato l'amministratore delegato di Cisco Italia, Agostino Santoni- che oggi tecnologia ed educazione siano gli strumenti più potenti per costruire una società più inclusiva. Il nostro Programma Cisco Networking Academy è nato per questo: si rivolge al mondo della scuola ma anche a realtà di altro tipo, in cui ci sia la possibilità di fare la differenza".

"Sperimentare in Italia -ha ricordato Santoni- primi nel mondo, il programma nelle carceri è stata una scommessa che a distanza di 15 anni possiamo dire di aver vinto e siamo orgogliosi di vedere questa idea diventare un progetto condiviso con le Istituzioni, con il supporto di nuovi Partner che come noi credono nel valore della formazione per il reinserimento sociale".

"Con la donazione di 130 personal computer in 10 carceri -ha affermato Maria Cristina Ferradini, sustainability manager di Vodafone e consigliere delegato di Fondazione Vodafone- vogliamo dare un contributo concreto alla formazione digitale dei detenuti. Questa è un'iniziativa che si inserisce in un più ampio progetto di Vodafone che, dal 2002 ad oggi, ha donato ad enti non profit e istituzioni oltre 2500 dispositivi aziendali ricondizionati tra laptop, tablet e monitor".

"Anche Fondazione Vodafone -ha aggiunto- partecipa al progetto di formazione nelle carceri, sostenendo la retribuzione dei formatori attraverso il programma '100% Insieme' di Fondazione Vodafone, che dal 2008 dà la possibilità ai nostri clienti e dipendenti di svolgere un'attività lavorativa retribuita presso enti non profit. Come Fondazione da oltre 14 anni siamo impegnati nella realizzazione di iniziative di solidarietà sociale e, oggi più che mai, promuoviamo la tecnologia e il digitale quali strumenti di integrazione e innovazione sociale".

Formazione informatica per detenuti

Intesa ministero-Cisco-Vodafone, punta anche a abbassare recidiva



© ANSA

[CLICCA PER
INGRANDIRE](#) +

(ANSA) - ROMA, 10 NOV - In 15 anni l'esperienza fatta nel carcere di Bollate su 500 detenuti che hanno fatto esperienze lavorative, ha pressoché azzerato la recidiva. Ora quel tipo di progetto verrà esteso a 10 istituti penitenziari, anche per minori, partendo con 100 detenuti che parteciperanno a percorsi di formazione professionale nel campo dell'Ict, information and communication technology, grazie a un protocollo d'intesa siglato oggi al ministero della Giustizia con Cisco, Vodafone, Fondazione Vodafone, la Cooperativa Universo e **Confprofessioni**.

"Il tasso di recidiva in Italia - ha spiegato il ministro Andrea Orlando - resta tra i più alti d'Europa, con una tendenza generale sopra il 60%. Oltre a Bollate, partiamo con Opera, Rebibbia, il carcere di La Spezia, di Napoli, di Nisida e poi si aggiungeranno altri 4 istituti". La pratica dice, infatti, che "dove vi sono attività finalizzate al reinserimento professionale e culturali, la recidiva è 18 punti in meno della media", ha spiegato Francesco Cascini.

Nazionali professionisti-aon

Confprofessioni, protocollo per formazione digitale detenuti in 10 carceri

Di Adnkronos - 10 novembre 2016

□ 4

□ | Condividi su Facebook

□ | Tweet su Twitter



f Mi piace 0 tweet

Roma, 10 nov. (Labitalia) - **Confprofessioni** ha sottoscritto, alla presenza del ministro della Giustizia, Andrea Orlando, un protocollo di intesa con il ministero della Giustizia, Cisco, Vodafone, Fondazione Vodafone e Cooperativa Universo per offrire ad almeno 200 detenuti l'opportunità di acquisire nuove competenze nell'ambito delle tecnologie digitali, utili per il loro percorso di reinserimento sociale e nel mercato del lavoro.

Il progetto Ict nelle carceri italiane, coordinato dal ministero della Giustizia, fa parte del programma Cisco Networking Academy e offre ad almeno 200 detenuti in 10 istituti di pena italiani la possibilità di frequentare corsi di formazione IT di base sulle tecnologie di rete. I primi corsi prenderanno il via nel 2017 negli istituti di Bollate (Milano), Opera (Milano), La Spezia, Rebibbia (Roma), e quelli minorili di Firenze e Nisida (Napoli).

Successivamente, i corsi verranno estesi anche agli istituti di pena di Palermo, Bologna, Castrovillari (Cosenza) e Cagliari, e mantenuti nelle carceri dove sono già attivi.

Il protocollo di intesa firmato oggi sarà presentato a Sua Santità, Papa Francesco, in occasione del Giubileo dei professionisti, promosso da Confprofessioni, che si terrà in udienza giubilare il 12 novembre in Vaticano.

"Siamo profondamente onorati -ha dichiarato il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella- di condividere i valori di solidarietà e di inclusione sociale del progetto Cisco Networking Academy, che si fonda sulla formazione e sul lavoro: capisaldi essenziali della nostra attività professionale e istituzionale. Alla luce delle prospettive del mercato digitale, l'apprendimento e lo sviluppo delle conoscenze informatiche possono essere una grande opportunità per tutti i soggetti più bisognosi".

"Il nostro contributo di professionisti -ha chiarito- sarà proprio quello di favorire l'integrazione sociale delle fasce più deboli, che, attraverso un programma di formazione qualificato, avranno l'opportunità di reinserirsi nel mercato del lavoro e nella collettività. Un

impegno che ci accomuna e che porteremo in dono al Santo Padre, Papa Francesco, in occasione del Giubileo dei Professionisti”.

“Siamo convinti -ha commentato l'amministratore delegato di Cisco Italia, Agostino Santoni- che oggi tecnologia ed educazione siano gli strumenti più potenti per costruire una società più inclusiva Il nostro Programma Cisco Networking Academy è nato per questo: si rivolge al mondo della scuola ma anche a realtà di altro tipo, in cui ci sia la possibilità di fare la differenza”.

“Sperimentare in Italia -ha ricordato Santoni- primi nel mondo, il programma nelle carceri è stata una scommessa che a distanza di 15 anni possiamo dire di aver vinto e siamo orgogliosi di vedere questa idea diventare un progetto condiviso con le Istituzioni, con il supporto di nuovi Partner che come noi credono nel valore della formazione per il reinserimento sociale”.

“Con la donazione di 130 personal computer in 10 carceri -ha affermato Maria Cristina Ferradini, sustainability manager di Vodafone e consigliere delegato di Fondazione Vodafone- vogliamo dare un contributo concreto alla formazione digitale dei detenuti. Questa è un'iniziativa che si inserisce in un più ampio progetto di Vodafone che, dal 2002 ad oggi, ha donato ad enti non profit e istituzioni oltre 2500 dispositivi aziendali ricondizionati tra laptop, tablet e monitor”.

“Anche Fondazione Vodafone -ha aggiunto- partecipa al progetto di formazione nelle carceri, sostenendo la retribuzione dei formatori attraverso il programma '100% Insieme' di Fondazione Vodafone, che dal 2008 da la possibilità ai nostri clienti e dipendenti di svolgere un'attività lavorativa retribuita presso enti non profit. Come Fondazione da oltre 14 anni siamo impegnati nella realizzazione di iniziative di solidarietà sociale e, oggi più che mai, promuoviamo la tecnologia e il digitale quali strumenti di integrazione e innovazione sociale”.

Giustizia: Ministero sigla protocollo formazione detenuti settore ICT

Domani mattina presso la Sala Livatino in Via Arenula, alla presenza del Ministro della Giustizia Andrea Orlando, i capi dipartimento, rispettivamente, dell'Amministrazione penitenziaria, Santi Consolo, e della Giustizia minorile e di comunità, Francesco Cascini, sigleranno un protocollo d'intesa con le società Cisco, Vodafone, Fondazione Vodafone, la Cooperativa Universo e la Confprofessioni, per la formazione di 100 detenuti. Lo rende noto un comunicato del Ministero. Oggetto dell'accordo, prosegue la nota, è offrire presso gli istituti penitenziari selezionati, le competenze base di ICT (information and communication technology) per divenire poi specialisti del settore.

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

Ministero della Giustizia: firma di un protocollo d'intesa con le società Cisco, Vodafone, Fondazione Vodafone, la Cooperativa Sociale Universo e la **Confprofessioni** per la formazione di 100 detenuti

CONFERENZA STAMPA | - Roma - 11:29 Durata: 39 min 14 sec

Scheda a cura di Enrica Izzo

Organizzatori: Ministero della Giustizia



L'oggetto dell'accordo è offrire ai detenuti, presso gli istituti penitenziari selezionati dal Ministero, le competenze base di ICT (information and communication technology) per divenire poi specialisti del settore.

Il protocollo in questione si inserisce, assieme agli altri già siglati, in quel processo di recupero e reinserimento sociale delle persone detenute che si intende avviare attraverso gli strumenti della formazione e del lavoro all'interno degli istituti penitenziari, ottenendo così anche la riduzione dei tassi di recidiva.